

Ridai la speranza alle vittime degli islamisti



Condividi:



Commenti:

0

L'indice di contagio sale oltre il 17%: ipotesi chiusure, la scuola è in bilico

Cresce anche l'Rt nazionale, decisivo il prossimo monitoraggio. Le Regioni: "Riaprire le aule il 7 ci preoccupa". Anche presidi e sindacati frenano Spiragli dal 15 gennaio per palestre e musei

Patricia Tagliaferri - Dom, 03/01/2021 - 06:00



[commenta](#)

[Mi piace 0](#)

A pochi giorni dal 6 gennaio, l'ultimo giorno del decreto Natale che ha regolato chiusure ed aperture delle festività, l'Italia si prepara a rimettersi in moto e aspetta di capire quali regioni lo potranno fare in zona gialla e quali invece in arancione o rosso.



Il sistema dei colori infatti continuerà ad essere utilizzato e tutto dipenderà dai dati, che non sono confortanti, e dal monitoraggio del 5 gennaio. L'indice Rt nazionale è in aumento per la terza settimana consecutiva (0,93), ci sono sei regioni che ce l'hanno sopra ad 1, e il tasso di positività è schizzato al 17,6%.

Presto dunque per sapere come si colorerà lo Stivale dal 7 e quali misure verranno allentate dal 15, quando scade il Dpcm. Osservata speciale rimane la scuola, che dovrebbe ripartire l'indomani dell'Epifania, anche per i licei al 50% in presenza per poi passare al 75%. L'entusiasmo della ministra Lucia Azzolina e dei colleghi di governo è mitigato non solo dai dati, ma anche dallo scetticismo di presidi e amministratori locali, alle prese con il rebus degli ingressi differenziati e dei trasporti pubblici. Nonostante l'ok dei prefetti, infatti, restano dubbi e perplessità. Nel Lazio, per esempio, come spiega il presidente dei presidi della regione, Mario Rusconi, «la maggior parte dei sindacati e dei rappresentanti dei genitori sono per la non riapertura. E anche l'assessore laziale alla Sanità, Alessio D'Amato, chiede al governo di riflettere sul ritorno in classe. Anche a livello nazionale i presidi non sono convinti, in particolare sulle entrate scaglionate, che non rispettano i ritmi di apprendimento degli studenti. «Che si torni a scuola in presenza al 50% il 7 gennaio non lo metto in dubbio, ma il punto è ripartire con una soluzione funzionale ed efficace. E far tornare a casa i ragazzi alle 19 per poi farli studiare alle 21 non lo è», dice Antonello Giannelli, presidente dell'Anp. Per i dirigenti scolastici lo scaglionamento degli orari non risolve, il vero problema è il funzionamento del trasporto pubblico locale. Alcune regioni si stanno preparando a muoversi in ordine sparso. Se la Puglia intende continuare a dare la possibilità agli studenti di scegliere di rimanere in didattica a distanza, in Campania il governatore Vincenzo De Luca ha già chiarito che farà rientrare i licei tra i banchi solo a fine mese. Preoccupato il presidente della Conferenza Stato-Regioni e della regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini, che

Inserisci le chiavi di ricerca

Cerca

Info e Login



login



registrazione



edicola

Calendario eventi



Tutti gli eventi

L'opinione



Un ragazzo semplice e umile di...

Andrea Pasini



Questa fine

Alessandro Bertirotti



Le "Chartae" di Armando...

Carlo Franza



I tedeschi si pappano 300...

Mirko Giordani



Azioni cannabis al Nasdaq

Emilio Tomasini



In Spagna un registro per chi...

Roberto Pellegrino

esorta il governo a riconvocare i governatori e a «prendere una decisione laica sulla scuola».

Novità sono attese non solo sulla scuola. Il 7 gennaio nelle regioni gialle, quelle che hanno l'indice Rt sotto controllo, riaprono i negozi, anche se è probabile che venga confermata la chiusura dei centri commerciali nei weekend. Bar e ristoranti si preparano a tornare in attività, seppur non a pieno servizio: fino al 15 gennaio, infatti, devono continuare a chiudere alle 18 e a servire tavoli con al massimo quattro persone, poi soltanto asporto e consegne a domicilio. Il prossimo Dpcm, però, potrebbe consentire la riapertura la sera, come chiedono le associazioni di categoria. Ma tutto dipenderà dai dati del prossimo rapporto dell'Iss. Per quanto riguarda palestre e piscine si va verso la riapertura con regole più rigide. Ministero dello Sport e Cts stanno valutando se ci sono le condizioni per farle ripartire a metà mese, consentendo soltanto lezioni individuali. Ancora limitazioni, invece, per gli sport di contatto. Dopo il 15 gennaio potrebbero riaprire i musei, con gli ingressi contingentati, mentre su cinema e teatri ancora si discute.



Ecce homo, la mappa di...

Luigi Iannone



Il giorno di Fausto

Antonio Ruzzo

Non Viaggiare da Solo... Condividi la Strada con UTA.

Oltre 68.000 Punti di Accettazione in Europa, Carburante, Pedaggi e Molti Altri Servizi con un Solo Partner. Viaggia con Noi!

UTA

AD

Raccomandato da

Tag: pandemia contagi regioni

Speciale: Coronavirus

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Raccomandato da

AD

Milan: Non comprare apparecchi acustici prima di leggere questo articolo (Hear Clear)